



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

**Domande per la valutazione delle conoscenze per il rilascio dell'abilitazione  
all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari**

<b>1</b>	<b>Che cosa sono i prodotti fitosanitari?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Sostanze attive e le miscele utilizzate per la difesa delle colture e delle derrate alimentari, per il controllo delle erbe infestanti e per la regolazione dei processi vitali delle piante.
<input type="checkbox"/>	b	Sono solo i prodotti insetticidi utilizzati nella difesa delle piante e delle derrate alimentari.
<input type="checkbox"/>	c	Sono solo i prodotti utilizzati per combattere le avversità delle piante provocate da funghi o crittogame.

<b>2</b>	<b>Cosa sono i fitoregolatori?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Sono prodotti utilizzati per combattere e contenere le erbe infestanti.
<input type="checkbox"/>	b	Sono prodotti utilizzati per la nutrizione vegetale.
<input type="checkbox"/>	c	Sono prodotti di sintesi che, agendo su base ormonale, promuovono o inibiscono uno o più processi naturali delle piante.

<b>3</b>	<b>Cosa differenzia una formulazione EC (Concentrato emulsionabile) da una EW (emulsione in acqua)?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Nessuna.
<input type="checkbox"/>	b	La prima contiene solventi organici e tensioattivi, nella seconda la sostanza attiva viene emulsionata in acqua con l'aggiunta di tensioattivi
<input type="checkbox"/>	c	Una formulazione va utilizzata a secco e l'altra disciolta in acqua.

<b>4</b>	<b>Cosa si intende per sostanza attiva?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	È una sostanza che migliora la miscibilità del prodotto fitosanitario.
<input type="checkbox"/>	b	È la componente del prodotto fitosanitario che esplica l'azione nei confronti degli organismi nocivi.
<input type="checkbox"/>	c	È la componente del formulato che favorisce o migliora l'azione del prodotto fitosanitario.

<b>5</b>	<b>Cosa sono i trattamenti eseguiti per endoterapia ?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Sono dei particolari trattamenti effettuati utilizzando i sistemi di microirrigazione.
<input type="checkbox"/>	b	Vengono definiti in questo modo tutti i trattamenti con effettuati con prodotti sistemici.
<input type="checkbox"/>	c	Sono dei trattamenti con prodotti che vengono iniettati all'interno del tronco e si diffondono nella pianta.

<b>6</b>	<b>Cosa sono i coformulanti?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Sono sostanze che migliorano l'efficacia delle sostanze attive.
<input type="checkbox"/>	b	Sono sostanze, inerti e diluenti, utilizzati per ridurre la concentrazione della sostanza attiva.
<input type="checkbox"/>	c	Sono sostanze che inserite nella formulazione del prodotto fitosanitario riducono il tempo di carenza dello stesso prodotto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<b>7</b>	<b>Cosa sono i coadiuvanti?</b>
<input type="checkbox"/>	a Sono sostanze che favoriscono o migliorano l'azione e l'efficacia delle sostanze attive o dei prodotti fitosanitari.
<input type="checkbox"/>	b Sono sostanze, inerti e diluenti, utilizzati per ridurre la concentrazione della sostanza attiva.
<input type="checkbox"/>	c Sono sostanze che inserite nella formulazione del prodotto fitosanitario riducono il tempo di carenza dello stesso prodotto.

<b>8</b>	<b>Cosa si intende per selettività di un prodotto fitosanitario?</b>
<input type="checkbox"/>	a La capacità di essere molto efficace sull'avversità per la quale è registrato, risultando innocuo o poco tossico nei confronti dell'uomo.
<input type="checkbox"/>	b La capacità di agire sugli insetti risultando innocuo sui funghi.
<input type="checkbox"/>	c La capacità di essere efficace sul bersaglio per combattere il quale è stato sviluppato, rispettando gli organismi non bersaglio.

<b>9</b>	<b>La selettività di un prodotto fitosanitario verso gli organismi non-bersaglio può basarsi...</b>
<input type="checkbox"/>	a sulla modalità d'azione del prodotto oppure sulla modalità di distribuzione e sull'epoca dell'intervento.
<input type="checkbox"/>	b sulle condizioni ambientali.
<input type="checkbox"/>	c sullo spettro d'azione del prodotto fitosanitario.

<b>10</b>	<b>Quali sono le modalità di azione che può avere un prodotto fitosanitario insetticida o acaricida?</b>
<input type="checkbox"/>	a Azione per ingestione, per contatto e per asfissia.
<input type="checkbox"/>	b Azione repellente.
<input type="checkbox"/>	c Azione sistemica.

<b>11</b>	<b>Sulla pianta, come agiscono i fungicidi in relazione al ciclo del fungo?</b>
<input type="checkbox"/>	a In modo preventivo e curativo.
<input type="checkbox"/>	b Si distinguono in prodotti di copertura, citotropici e sistemici.
<input type="checkbox"/>	c Agiscono per ingestione, per contatto e per asfissia.

<b>12</b>	<b>Quando un diserbante viene considerato selettivo?</b>
<input type="checkbox"/>	a Quando è efficace sulle specie infestanti risultando poco tossico sull'uomo.
<input type="checkbox"/>	b Quando agisce sulle erbe infestanti da combattere rispettando la specie coltivata.
<input type="checkbox"/>	c Quando agisce sulle erbe infestanti risultando innocuo per gli insetti utili.

<b>13</b>	<b>Perché è importante conoscere lo stadio di sviluppo degli insetti dannosi che attaccano le colture?</b>
<input type="checkbox"/>	a Perché serve a stabilire le dosi dell'insetticida da utilizzare.
<input type="checkbox"/>	b Per stabilire il momento in cui effettuare l'intervento e scegliere il prodotto con la modalità d'azione più indicata.
<input type="checkbox"/>	c Non è importante verificare lo stadio di sviluppo degli insetti dannosi per impostare la difesa.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<b>14</b>	<b>Qual è la caratteristica peculiare di un prodotto fungicida sistemico?</b>
<input type="checkbox"/>	a Quella di agire su tutti i patogeni che colpiscono la pianta.
<input type="checkbox"/>	b Quella di essere meno pericoloso per l'operatore che effettua la distribuzione.
<input type="checkbox"/>	c Quella di poter penetrare nei tessuti vegetali e di essere traslocato attraverso la circolazione linfatica nelle diverse parti della pianta.

<b>15</b>	<b>I prodotti tradizionali che possiedono una modalità di azione di copertura possono essere assorbiti dai tessuti della pianta?</b>
<input type="checkbox"/>	a No.
<input type="checkbox"/>	b Solo se usati in determinate fasi del ciclo vegetativo.
<input type="checkbox"/>	c Solo se usati insieme con un prodotto bagnante.

<b>16</b>	<b>Nell'impostazione della strategia di difesa da una patologia fungina, è corretto basarsi sull'uso ripetuto di uno stesso prodotto?</b>
<input type="checkbox"/>	a No, quando il prodotto è particolarmente costoso.
<input type="checkbox"/>	b Sì, perché si interviene solo quando la malattia è presente sulla coltura e si riduce il numero degli interventi.
<input type="checkbox"/>	c No, perché l'utilizzo ripetuto di questi prodotti può dar luogo all'insorgenza di fenomeni di resistenza.

<b>17</b>	<b>Considerando la modalità di azione, quali erbicidi possono creare danni alla coltura che segue quella trattata?</b>
<input type="checkbox"/>	a Quelli ad azione antigerminello (residuali).
<input type="checkbox"/>	b Quelli ad azione di contatto.
<input type="checkbox"/>	c Quelli ad assorbimento fogliare sistemico.

<b>18</b>	<b>Quale tra queste caratteristiche devono principalmente possedere i diserbanti utilizzati in post emergenza della coltura?</b>
<input type="checkbox"/>	a Devono avere una lunga persistenza d'azione.
<input type="checkbox"/>	b Devono essere selettivi nei confronti della specie coltivata.
<input type="checkbox"/>	c Devono avere un ampio spettro di infestanti controllate.

<b>19</b>	<b>Cosa può verificarsi se si utilizza un prodotto diserbante indicato per gli interventi di pre semina e pre emergenza nella fase di post emergenza della coltura?</b>
<input type="checkbox"/>	a Un danno consistente alla coltura o la sua distruzione.
<input type="checkbox"/>	b Una scarsa efficacia del diserbo ma nessun danno alla coltura perché i prodotti di pre semina e pre emergenza sono tutti selettivi.
<input type="checkbox"/>	c Dei danni consistenti soltanto se si interviene dopo una pioggia.

<b>20</b>	<b>Perché è importante conoscere il meccanismo di azione dei prodotti fitosanitari?</b>
<input type="checkbox"/>	a Per limitare la presenza di residui nelle produzioni.
<input type="checkbox"/>	b Per la impostazione di strategie di difesa che limitino l'insorgenza di fenomeni di resistenza da parte degli organismi nocivi.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	c	Per ridurre il rischio nei confronti dell'operatore che distribuisce il prodotto.
--------------------------	---	---

<b>21</b>	<b>Cosa può comportare l'utilizzo continuativo di fungicidi sistemici e specifici dotati di proprietà curative?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Un miglior controllo delle patologie.
<input type="checkbox"/>	b	Una riduzione del numero degli interventi necessari.
<input type="checkbox"/>	c	L'insorgenza di fenomeni di resistenza da parte dei patogeni e la conseguente perdita di efficacia dei prodotti stessi.

<b>22</b>	<b>Che precauzioni risulta necessario adottare, tra le altre, per limitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza agli insetticidi/acaricidi?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Alternare sempre prodotti fitosanitari con diverso meccanismo d'azione.
<input type="checkbox"/>	b	Aumentare la frequenza degli interventi.
<input type="checkbox"/>	c	Utilizzare un dosaggio maggiore di quello indicato in etichetta.

<b>23</b>	<b>Cosa può comportare l'utilizzo ripetuto di un determinato prodotto o di un gruppo di prodotti erbicidi col medesimo meccanismo di azione per il diserbo di una coltura?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Un migliore controllo delle erbe infestanti.
<input type="checkbox"/>	b	Danni da fitotossicità per la coltura.
<input type="checkbox"/>	c	Il rischio di selezionare infestanti resistenti agli stessi erbicidi.

<b>24</b>	<b>Cosa si intende per danno da fitotossicità?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Un'intossicazione dell'operatore che esegue il trattamento.
<input type="checkbox"/>	b	Un danno alla coltura dovuto all'utilizzo non corretto di un prodotto fitosanitario.
<input type="checkbox"/>	c	Una conseguenza negativa per l'ambiente dovuta all'utilizzo di un prodotto fitosanitario.

<b>25</b>	<b>Quali fenomeni si possono manifestare impiegando un erbicida a dose più alta di quella consigliata in etichetta?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Maggiore controllo delle infestanti e aumento della produzione.
<input type="checkbox"/>	b	Minore efficacia del diserbo con possibile insorgenza di fenomeni di resistenza da parte delle infestanti.
<input type="checkbox"/>	c	Fitotossicità per la coltura.

<b>26</b>	<b>Cosa si intende per persistenza d'azione di un prodotto fitosanitario?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	L'intervallo di tempo, in genere quantificato in giorni, all'interno del quale il formulato è in grado di garantire l'efficacia di azione sull'avversità trattata.
<input type="checkbox"/>	b	L'intervallo di tempo entro il quale non è consentito accedere all'area trattata senza i dispositivi di protezione individuale.
<input type="checkbox"/>	c	L'intervallo che deve intercorrere tra il trattamento e la raccolta.

<b>27</b>	<b>È possibile miscelare prodotti fitosanitari diversi?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	No, mai.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	b	Sì, previa consultazione delle indicazioni di compatibilità in etichetta.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, sempre.

<b>28</b>	<b>Un prodotto aficida può essere impiegato su qualsiasi coltura per la lotta contro gli afidi?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	No, solo per le colture indicate in etichetta.
<input type="checkbox"/>	b	Può essere impiegato solamente in base all'esperienza.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, in quanto è un prodotto specifico.

<b>29</b>	<b>È corretto impiegare prodotti fitosanitari a dosi più alte di quelle massime indicate in etichetta?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	No.
<input type="checkbox"/>	b	Sì.
<input type="checkbox"/>	c	Solamente se miscelati.

<b>30</b>	<b>Un prodotto fitosanitario può essere impiegato su qualsiasi coltura?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	No.
<input type="checkbox"/>	b	Sì.
<input type="checkbox"/>	c	Solamente se miscelato.

<b>31</b>	<b>Un prodotto fitosanitario registrato per difendere le colture floreali da uno specifico fungo, si può impiegare anche sulla vite contro lo stesso fungo?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, solo se il campo è vicino.
<input type="checkbox"/>	b	No, se non è ammesso in etichetta.
<input type="checkbox"/>	c	No, perché bisognerebbe impiegarne troppo.

<b>32</b>	<b>Tutti i prodotti fitosanitari possono essere distribuiti nelle colture protette?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Sì.
<input type="checkbox"/>	b	No.
<input type="checkbox"/>	c	Quelli nei quali non appare il divieto in etichetta o vi è una specifica autorizzazione.

<b>33</b>	<b>Perché è importante conoscere lo spettro d'azione del principio attivo?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Perché precisa se un prodotto è nocivo a insetti ed acari utili.
<input type="checkbox"/>	b	Perché indirizza l'agricoltore nella scelta in relazione a malattie e parassiti da combattere.
<input type="checkbox"/>	c	Perché è la quantità minima utile per combattere i parassiti.

<b>34</b>	<b>È possibile miscelare prodotti fitosanitari diversi?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, previa consultazione delle indicazioni di compatibilità in etichetta.
<input type="checkbox"/>	b	Sì, sempre.
<input type="checkbox"/>	c	No, mai.

<b>35</b>	<b>Un prodotto fitosanitario concentrato può essere impiegato come tale senza diluizione?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, sempre.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	b	No, mai.
<input type="checkbox"/>	c	Solamente in alcuni casi e con attrezzature speciali.

<b>36</b>	<b>Quando si deve preparare una soluzione per il trattamento con un prodotto fitosanitario in polvere, è preferibile ...</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Riempire la cisterna con acqua necessaria e poi immettervi la polvere.
<input type="checkbox"/>	b	Riempire la cisterna con la metà dell'acqua necessaria, sciogliere a parte con poca acqua la polvere, immettere il tutto nella cisterna e dopo portare a volume agitando.
<input type="checkbox"/>	c	Immettere nella cisterna la polvere e poi, agitando, tutta l'acqua necessaria.

<b>37</b>	<b>In quali condizioni è consigliabile utilizzare i fungicidi a base di zolfo?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Nelle ore più calde della giornata.
<input type="checkbox"/>	b	Nelle ore più fresche della giornata.
<input type="checkbox"/>	c	Di notte in presenza di vento.

<b>38</b>	<b>Quando si effettuano trattamenti con formulati in soluzione è opportuno ...</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Scaricare la soluzione avanzata nel più vicino fossato.
<input type="checkbox"/>	b	Preparare il quantitativo di soluzione effettivamente necessario per il trattamento.
<input type="checkbox"/>	c	Conservare la soluzione rimasta per buttarla appena possibile.

<b>39</b>	<b>Cosa si intende per fitotossicità?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	L'azione dannosa del prodotto fitosanitario sulle colture agrarie.
<input type="checkbox"/>	b	L'azione dannosa del prodotto fitosanitario su animali e pesci.
<input type="checkbox"/>	c	L'azione tossica nei confronti dell'uomo.

<b>40</b>	<b>Che cosa prevede il nuovo sistema di classificazione chiamato CLP?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	La classificazione dei prodotti fitosanitari in base al meccanismo d'azione riconosciuto a livello mondiale (dal FRAC per i fungicidi, dall'IRAC per gli insetticidi e dallo HRAC per i diserbanti).
<input type="checkbox"/>	b	La classificazione dei prodotti fitosanitari in base al loro livello di pericolosità per l'uomo (Molto tossico, Tossico, Nocivo e Irritante).
<input type="checkbox"/>	c	La classificazione dei prodotti fitosanitari in base alla loro pericolosità legata agli effetti a breve e lungo termine sulla salute umana, sugli organismi viventi e sull'ambiente.

<b>41</b>	<b>Cosa rappresenta la lettera H seguita da 3 numeri nelle nuove etichette introdotte a seguito dell'entrata in vigore della classificazione prevista dal Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	I consigli di prudenza, che indicano precauzioni minime da adottare quando si utilizza, si conserva o si trasporta un prodotto fitosanitario o quando si deve intervenire a seguito di un danno dovuto a una cattiva gestione dei prodotti fitosanitari.
<input type="checkbox"/>	b	Le indicazioni di pericolo (Hazard) cioè i rischi specifici di natura chimico-fisica, tossicologica (pericolo per la salute umana) o ambientale che possono derivare dall'utilizzo di un determinato prodotto fitosanitario.
<input type="checkbox"/>	c	Sono delle indicazioni per una corretta esecuzione del trattamento.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<b>42</b>	<b>Quali sono le 4 classi di pericolo individuate dal Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Pericolo per la salute umana, pericolo chimico-fisico, pericolo per l'ambiente e pericolo supplementare.
<input type="checkbox"/>	b	Molto Tossico, Tossico, Nocivo e Irritante.
<input type="checkbox"/>	c	Pericolo d'incendio, Comburente, Corrosivo e Esplosivo.

<b>43</b>	<b>Che cosa è la tossicità acuta?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	È la proprietà di una sostanza di provocare effetti nocivi sull'uomo che si manifestano subito dopo un'esposizione al prodotto, la sua ingestione o la sua inalazione.
<input type="checkbox"/>	b	La tossicità acuta è quel tipo di tossicità che si manifesta dopo molto tempo dall'esposizione a un prodotto tossico.
<input type="checkbox"/>	c	È la proprietà di una sostanza di colpire l'oggetto del trattamento: insetti, funghi, malerbe.

<b>44</b>	<b>Qual è il simbolo di pericolo per i prodotti più pericolosi per tossicità acuta orale, cutanea e inalatoria di categoria 1?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Il simbolo del punto esclamativo all'interno di una cornice rossa a forma di rombo
<input type="checkbox"/>	b	Il teschio con le tibie incrociate racchiuso da una cornice romboidale di colore rosso.
<input type="checkbox"/>	c	Il simbolo dell'albero scheletrito e del pesce morto in un fiume nero

<b>45</b>	<b>I regolamenti REACH e CLP riguardano:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Solo gli importatori di sostanze chimiche
<input type="checkbox"/>	b	Solo i produttori di sostanze chimiche
<input type="checkbox"/>	c	I Produttori di sostanze chimiche, gli importatori e gli utilizzatori a valle delle sostanze/miscele

<b>46</b>	<b>Nell'etichetta la natura del pericolo legato a sostanze o miscele è descritta da:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Fraasi H
<input type="checkbox"/>	b	Fraasi P
<input type="checkbox"/>	c	Avvertenze

<b>47</b>	<b>Le informazioni CLP sull'etichetta rappresentano:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Il pericolo potenziale che rappresenta il prodotto
<input type="checkbox"/>	b	La probabilità di venire a contatto col prodotto.
<input type="checkbox"/>	c	Una generica indicazione dei pericoli

<b>48</b>	<b>Il pittogramma che rappresenta un teschio all'interno di un rombo bordato di rosso segnala che:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Il prodotto può provocare dei mal di testa
<input type="checkbox"/>	b	L'esposizione ripetuta al prodotto può provocare dei mal di testa
<input type="checkbox"/>	c	Il prodotto presenta un pericolo potenziale di effetti tossici che avvengono rapidamente anche a seguito di una breve esposizione

<b>49</b>	<b>Il simbolo della persona danneggiata segnala che:</b>	
-----------	--	--



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	a	Il prodotto può provocare una forte tosse
<input type="checkbox"/>	b	Il prodotto può rappresentare un pericolo potenziale per la salute a seguito di esposizioni ripetute
<input type="checkbox"/>	c	Il prodotto presenta un pericolo potenziale di effetti tossici che avvengono rapidamente anche a seguito di una breve esposizione

<b>50</b>	<b>Il simbolo del punto esclamativo all'interno di una cornice rossa a forma di rombo può segnalare che:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Il prodotto può provocare un'allergia della pelle
<input type="checkbox"/>	b	Il prodotto presenta dei pericoli rilevanti di esplosione
<input type="checkbox"/>	c	Il prodotto è pericoloso per l'ambiente

<b>51</b>	<b>Il simbolo delle 2 provette che si versano su una superficie e su una mano indica:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Un prodotto che si può manipolare a mani nude
<input type="checkbox"/>	b	Un prodotto con un pericolo potenziale di corrosione
<input type="checkbox"/>	c	Un prodotto che può bruciare se innescato

<b>52</b>	<b>Il simbolo dell'albero scheletrito e del pesce morto in un fiume nero indica:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Un prodotto che può causare la caduta delle foglie
<input type="checkbox"/>	b	Un prodotto che presenta un pericolo potenziale per l'ambiente, in particolare per quello acquatico
<input type="checkbox"/>	c	Un prodotto che presenta un pericolo potenziale per ogni forma di vita, uomo compreso

<b>53</b>	<b>Dove appare la simbologia CLP?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Su tutti i prodotti fitosanitari
<input type="checkbox"/>	b	Su tutte le sostanze chimiche/miscele che contengono almeno un componente classificato come pericoloso in una determinata concentrazione
<input type="checkbox"/>	c	Le informazioni CLP appaiono solo sulle Schede Dati di Sicurezza (SDS)

<b>54</b>	<b>Nel Regolamento CLP che cosa identificano i simboli?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Identificano i tipi di pericolo suddivisi in categorie di pericolo.
<input type="checkbox"/>	b	Identificano la gravità del pericolo.
<input type="checkbox"/>	c	Identificano se un prodotto è pericoloso oppure no.

<b>55</b>	<b>Che simbolo identifica i prodotti Cancerogeni, mutageni o con tossicità riproduttiva?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Il simbolo del teschio all'interno di una cornice a forma di rombo di colore rosso con l'avvertenza Pericolo
<input type="checkbox"/>	b	Il simbolo del punto esclamativo all'interno di una cornice a forma di rombo di colore rosso e l'avvertenza Attenzione
<input type="checkbox"/>	c	Il simbolo della persona danneggiata all'interno di una cornice a forma di rombo di colore rosso

<b>56</b>	<b>Cosa indicano il simbolo e l'avvertenza (Pericolo, Attenzione o nessuna avvertenza) nella nuova etichetta CLP?</b>	
-----------	---	--





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	a	Il tipo e la gravità del pericolo.
<input type="checkbox"/>	b	Un consiglio di prudenza.
<input type="checkbox"/>	c	La natura del pericolo.

<b>57</b>	<b>Qual è la simbologia dei prodotti molto tossici per gli organismi acquatici?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Il simbolo dell'albero scheletrito, del pesce morto e del fiume nero con l'avvertenza Pericolo
<input type="checkbox"/>	b	Il simbolo dell'albero scheletrito, del pesce morto e del fiume nero con l'avvertenza Attenzione
<input type="checkbox"/>	c	Il simbolo dell'albero scheletrito, del pesce morto e del fiume nero senza nessuna avvertenza

<b>58</b>	<b>Come vengono etichettati secondo il Regolamento CLP i prodotti che presentano pericoli fisici?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Non sono compresi nel Regolamento CLP.
<input type="checkbox"/>	b	Con i simboli di pericolo del teschio, della persona danneggiata e del punto esclamativo racchiusi da una cornice rossa a forma di rombo.
<input type="checkbox"/>	c	I prodotti infiammabili vengono etichettati con il simbolo della fiamma racchiusa da una cornice rossa a forma di rombo, mentre quelli comburenti hanno il simbolo della fiamma che sormonta un cerchio all'interno di una cornice rossa a forma di rombo.

<b>59</b>	<b>Il colore degli ugelli secondo le norme ISO identifica:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	La marca.
<input type="checkbox"/>	b	La pressione di esercizio massima.
<input type="checkbox"/>	c	La portata.

<b>60</b>	<b>Secondo la classificazione ISO, a parità di colore e alla stessa pressione, eroga una portata maggiore l'ugello:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	A cono.
<input type="checkbox"/>	b	A ventaglio.
<input type="checkbox"/>	c	La portata è la medesima per entrambi.

<b>61</b>	<b>Il dispositivo antigoccia serve ad evitare:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	La formazione di gocce troppo grandi.
<input type="checkbox"/>	b	Il gocciolamento della miscela fitoiatrice dalla vegetazione.
<input type="checkbox"/>	c	Il gocciolamento degli ugelli subito dopo la chiusura del circuito idraulico.

<b>62</b>	<b>Il compensatore idropneumatico:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Garantisce la regolarità della portata erogata dalla pompa.
<input type="checkbox"/>	b	Compensa le perdite di aria del ventilatore.
<input type="checkbox"/>	c	Contribuisce alla polverizzazione pneumatica del liquido.

<b>63</b>	<b>In quale tipologia di ugelli si trova la camera di turbolenza?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	In tutte le tipologie.
<input type="checkbox"/>	b	Negli ugelli a cono.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	c	Negli ugelli ventaglio e a specchio.
--------------------------	---	--------------------------------------

<b>64</b>	<b>A cosa serve la corrente d'aria generata dal ventilatore nelle irroratrici a polverizzazione per pressione?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Ad aumentare di molto la polverizzazione delle gocce.
<input type="checkbox"/>	b	A facilitare il trasporto delle gocce sul bersaglio.
<input type="checkbox"/>	c	A raffreddare il corpo macchina.

<b>65</b>	<b>Una irroratrice nuova marcata CE con quale serbatoio deve essere equipaggiata (oltre a quello della soluzione da irrorare)?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Serbatoio lavamani.
<input type="checkbox"/>	b	Nessun altro serbatoio.
<input type="checkbox"/>	c	Serbatoio lavaimpianto.

<b>66</b>	<b>Il cattivo funzionamento del sistema di filtrazione della macchina può causare:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	L'intasamento degli ugelli.
<input type="checkbox"/>	b	La contaminazione della soluzione fitoiatrice.
<input type="checkbox"/>	c	L'inquinamento dell'ambiente.

<b>67</b>	<b>Un ugello antideriva a iniezione d'aria rispetto ad un analogo ugello tradizionale si differenzia, a parità di pressione, per:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Le gocce più grandi.
<input type="checkbox"/>	b	Le gocce più piccole e concentrate.
<input type="checkbox"/>	c	La portata maggiore.

<b>68</b>	<b>Cosa indicano le sigle 80, 90, 110 impresse sugli ugelli classificati secondo la normativa ISO?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	La portata in litri al minuto alla pressione di 3 bar.
<input type="checkbox"/>	b	L'angolo di apertura del getto.
<input type="checkbox"/>	c	Il tipo e le caratteristiche tecniche dell'ugello.

<b>69</b>	<b>Secondo la classificazione ISO, a parità di pressione, eroga una portata maggiore l'ugello:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Giallo (02).
<input type="checkbox"/>	b	Rosso (04).
<input type="checkbox"/>	c	Blu (03).

<b>70</b>	<b>È consigliabile utilizzare ugelli a inclusione d'aria:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Nei trattamenti fungicidi per garantire una migliore penetrazione della miscela irrorata.
<input type="checkbox"/>	b	Nei trattamenti di diserbo in pre-emergenza.
<input type="checkbox"/>	c	Quando il vento potrebbe comportare la deriva della miscela irrorata.

<b>71</b>	<b>Qual è il materiale di fabbricazione migliore di un ugello dal punto di vista della resistenza</b>
-----------	---



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

	<b>all'usura?</b>
<input type="checkbox"/>	a La plastica.
<input type="checkbox"/>	b L'acciaio temprato.
<input type="checkbox"/>	c La ceramica.

<b>72</b>	<b>Quale tra i seguenti tipi di ugello determina la formazione di gocce con le dimensioni inferiori?</b>
<input type="checkbox"/>	a Ugello a fessura 11003 a 5 bar.
<input type="checkbox"/>	b Ugello a fessura 11003 a 2 bar.
<input type="checkbox"/>	c Ugello a fessura 11005 a 2 bar.

<b>73</b>	<b>La posizione del manometro sull'irroratrice deve:</b>
<input type="checkbox"/>	a Garantire facilità di lettura da parte dell'operatore durante l'esecuzione del trattamento.
<input type="checkbox"/>	b Essere in prossimità degli ugelli per misurare correttamente la pressione.
<input type="checkbox"/>	c Essere ad un'altezza da terra tale da non risentire della pressione atmosferica.

<b>74</b>	<b>La pompa volumetrica a membrana presenta pulsazioni visibili, a serbatoio pieno. Cosa occorre controllare?</b>
<input type="checkbox"/>	a La pulizia del filtro.
<input type="checkbox"/>	b Il compensatore idropneumatico.
<input type="checkbox"/>	c L'agitazione all'interno del serbatoio principale.

<b>75</b>	<b>Qual è il metodo migliore per pulire gli ugelli?</b>
<input type="checkbox"/>	a Utilizzare punteruoli o piccoli oggetti metallici appuntiti.
<input type="checkbox"/>	b Soffiare con forza.
<input type="checkbox"/>	c Utilizzare spazzolini o aria compressa.

<b>76</b>	<b>Nel periodo intercorrente tra un controllo funzionale e il successivo, quali interventi occorre garantire sulla macchina irroratrice?</b>
<input type="checkbox"/>	a Occorre procedere con le consuete manutenzioni ordinarie secondo i tempi stabiliti per ciascuna componente meccanica.
<input type="checkbox"/>	b Non occorre effettuare alcun intervento poiché il controllo garantisce la piena efficienza dell'irroratrice fino al controllo successivo.
<input type="checkbox"/>	c È sufficiente effettuare la regolazione periodica se non eseguita dal Centro Prova.

<b>77</b>	<b>Cosa si propone il controllo funzionale delle macchine irroratrici?</b>
<input type="checkbox"/>	a L'accertamento del rispetto delle norme di sicurezza delle singole componenti meccaniche.
<input type="checkbox"/>	b L'accertamento dell'efficienza delle singole componenti meccaniche.
<input type="checkbox"/>	c Il calcolo dei parametri operativi e del volume di miscela distribuito per ettaro.

<b>78</b>	<b>L'attestato di funzionalità dell'irroratrice viene:</b>
<input type="checkbox"/>	a Rilasciato al proprietario della macchina nel caso di superamento del controllo.
<input type="checkbox"/>	b Inviato all'ufficio competente per l'inserimento dei dati del controllo nell'anagrafica delle aziende.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	c	Rilasciato al proprietario/utilizzatore della macchina a condizione che lo stesso provveda a effettuare entro un mese le riparazioni prescritte.
--------------------------	---	--

<b>79</b>	<b>Che differenza c'è tra l'attestato di funzionalità ed il rapporto di prova?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Il primo attesta che la macchina ha superato il controllo, il secondo riporta i dettagli del controllo con la descrizione di eventuali riparazioni e regolazioni effettuate.
<input type="checkbox"/>	b	Il primo attesta l'esecuzione del controllo, il secondo il superamento del controllo.
<input type="checkbox"/>	c	Nessuna, dipende dal Centro Prova quale viene rilasciato in quanto hanno lo stesso valore.

<b>80</b>	<b>È consigliabile che il proprietario/utilizzatore del mezzo sia presente durante l'effettuazione delle operazioni di verifica?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	No, perché potrebbe essere di ostacolo alle operazioni.
<input type="checkbox"/>	b	Sì, perché assistendo può comprendere meglio il funzionamento e lo stato di funzionalità dell'irroratrice e dei suoi componenti.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, perché è l'unico autorizzato ad azionare i comandi dell'irroratrice.

<b>81</b>	<b>In quale stato deve trovarsi l'irroratrice che viene portata al controllo funzionale presso un Centro Prova?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Come si trova appena terminato un trattamento, per verificare le reali condizioni d'impiego.
<input type="checkbox"/>	b	Pulita e ben lavata sia esternamente che dentro il serbatoio.
<input type="checkbox"/>	c	Lavata soltanto dentro il serbatoio e con una sufficiente quantità di acqua pulita.

<b>82</b>	<b>Per poter sottoporre la macchina al controllo funzionale la protezione del doppio giunto cardanico deve essere:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Lasciata libera.
<input type="checkbox"/>	b	Fissata con le catenelle.
<input type="checkbox"/>	c	Tolta.

<b>83</b>	<b>Il controllo funzionale non può avere inizio quando la macchina risulta sprovvista di:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Protezione del cardano.
<input type="checkbox"/>	b	Dispositivo per sostenere l'albero cardanico quando non viene utilizzato.
<input type="checkbox"/>	c	Numero di serie o targhetta identificativa.

<b>84</b>	<b>L'indicatore di livello del liquido nel serbatoio:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Deve essere sempre presente e leggibile.
<input type="checkbox"/>	b	Deve essere sempre presente nelle sole irroratrici trainate.
<input type="checkbox"/>	c	Può non essere presente, purché l'utilizzatore sia in grado di dimostrare di avere effettuato la regolazione in modo da poter determinare esattamente la quantità di miscela distribuita.

<b>85</b>	<b>Nelle macchine a polverizzazione per pressione se si aumenta la pressione di esercizio le gocce ottenute sono:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Più grosse.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	b	Più fini.
<input type="checkbox"/>	c	Uguali, cambia solo l'angolo di spruzzo.

<b>86</b>	<b>L'incremento della pressione di esercizio:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Migliora la distribuzione del prodotto sulla vegetazione e quindi l'efficacia del trattamento.
<input type="checkbox"/>	b	Crea gocce più grandi e meno soggette all'effetto deriva.
<input type="checkbox"/>	c	Crea gocce più piccole e più soggette all'effetto deriva.

<b>87</b>	<b>Quali di queste condizioni meteorologiche favoriscono la deriva?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Umidità dell'aria elevata.
<input type="checkbox"/>	b	Bassa temperatura ed elevata umidità dell'aria.
<input type="checkbox"/>	c	Temperatura dell'aria elevata.

<b>88</b>	<b>Utilizzando una barra irroratrice è opportuno operare con una velocità di avanzamento:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Non superiore a 8 km orari, con vento non contrario alla direzione di avanzamento.
<input type="checkbox"/>	b	Non superare i 10 km purché in assenza di vento.
<input type="checkbox"/>	c	Compresa fra 5 e 7 km orari

<b>89</b>	<b>Le macchine irroratrici a polverizzazione pneumatica in genere operano a ...</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Volume alto (700-1000 l/ha).
<input type="checkbox"/>	b	Volume medio (300-700 l/ha).
<input type="checkbox"/>	c	Volume basso (150-300 l/ha).

<b>90</b>	<b>Nelle macchine irroratrici ad alto volume la quantità di principio attivo da irrorare per ettaro, rispetto a quelle a basso volume, è ...</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Maggiore.
<input type="checkbox"/>	b	Minore.
<input type="checkbox"/>	c	Circa uguale.

<b>91</b>	<b>L'indicazione riportata in un'etichetta di un antiparassitario di una dose di 1,5 litri per ettaro equivale a:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	1,5 litri per 100 litri d'acqua.
<input type="checkbox"/>	b	1,5 litri per 1000 metri quadrati di terreno.
<input type="checkbox"/>	c	0,75 litri per 5000 metri quadrati di terreno.

<b>92</b>	<b>Nel caso si debba trattare 9000 metri quadrati di terreno e la dose prescritta in etichetta sia di un litro per ettaro si dovrà:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Usare comunque un litro.
<input type="checkbox"/>	b	Usare 0,9 litri e conservare il residuo.
<input type="checkbox"/>	c	Gettare 0,1 litri e preparare la soluzione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<b>93</b>	<b>Passando da un'attrezzatura a volume normale ad una a basso volume la dose per ettaro indicata in etichetta deve cambiare?</b>
<input type="checkbox"/>	a No.
<input type="checkbox"/>	b Si.
<input type="checkbox"/>	c È indifferente.

<b>94</b>	<b>Come deve essere smaltita la miscela residua di un prodotto fitosanitario al termine del trattamento?</b>
<input type="checkbox"/>	a Può essere versata sulla capezzagna del campo trattato purché nelle vicinanze non vi siano corpi idrici.
<input type="checkbox"/>	b Può essere solamente smaltita come rifiuto speciale.
<input type="checkbox"/>	c Può essere distribuita sulla stessa coltura trattata o su un'altra coltura secondo le indicazioni in etichetta.

<b>95</b>	<b>In quale situazione è indispensabile procedere al lavaggio delle parti interne (serbatoio, circuiti idraulici, ecc.) della macchina irroratrice?</b>
<input type="checkbox"/>	a Ogniqualvolta viene usato un principio attivo diverso dal precedente o quando si utilizzino preparati che possono causare degli intasamenti delle parti interne e degli ugelli.
<input type="checkbox"/>	b Bisogna procedere in ogni caso al lavaggio dopo ogni utilizzo della macchina.
<input type="checkbox"/>	c Il lavaggio interno della macchina non è importante, quindi bisogna evitare di lavarla frequentemente per evitare rischi di inquinamento.

<b>96</b>	<b>Come si deve procedere al lavaggio esterno dell'irroratrice quando la macchina è dotata di un dispositivo per il lavaggio in campo?</b>
<input type="checkbox"/>	a Può essere lavata in campo ma sempre nella stessa zona dell'appezzamento.
<input type="checkbox"/>	b Non si può assolutamente effettuare il lavaggio sul campo perché la macchina deve essere sempre lavata in azienda in una zona specificamente predisposta.
<input type="checkbox"/>	c Può essere lavata in campo ma su aree sempre diverse e lontane da corpi idrici.

<b>97</b>	<b>Che cosa sono le fisiopatie?</b>
<input type="checkbox"/>	a Sono malattie di origine parassitaria.
<input type="checkbox"/>	b Sono malattie di origine non parassitaria.
<input type="checkbox"/>	c Sono carenze minerali.

<b>98</b>	<b>Da che cosa dipende il decorso di una malattia?</b>
<input type="checkbox"/>	a Dall'interazione tra la pianta ospite, l'aggressività del patogeno e le condizioni ambientali.
<input type="checkbox"/>	b Esclusivamente dalle condizioni ambientali.
<input type="checkbox"/>	c Esclusivamente dai trattamenti che l'agricoltore fa per contrastarla.

<b>99</b>	<b>Come possiamo distinguere i funghi patogeni per i vegetali?</b>
<input type="checkbox"/>	a Simbionti e non simbionti.
<input type="checkbox"/>	b Ectoparassiti e endoparassiti.
<input type="checkbox"/>	c Funghi utili e funghi dannosi.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<b>100</b>	<b>Quali sono i prodotti utilizzabili in agricoltura contro i batteri?</b>
<input type="checkbox"/>	a Il rame e alcuni induttori di resistenza delle piante.
<input type="checkbox"/>	b Gli antibiotici.
<input type="checkbox"/>	c Molti prodotti hanno efficacia antibatterica.

<b>101</b>	<b>Ci sono dei batteri utilizzabili come prodotti fitosanitari?</b>
<input type="checkbox"/>	a No, tutti i batteri possono causare malattie delle piante.
<input type="checkbox"/>	b I batteri sono tutti pericolosi per l'uomo e quindi non sono utilizzabili come prodotti fitosanitari.
<input type="checkbox"/>	c Il <i>Bacillus thuringiensis</i> che è stato il primo insetticida biologico.

<b>102</b>	<b>Esistono prodotti fitosanitari antivirali?</b>
<input type="checkbox"/>	a Sì, esistono prodotti viricidi.
<input type="checkbox"/>	b No, contro i virus si può al massimo intervenire in fase di prevenzione.
<input type="checkbox"/>	c Il rame è un ottimo prodotto antivirale.

<b>103</b>	<b>I virus delle piante coltivate possono essere controllati attraverso:</b>
<input type="checkbox"/>	a I prodotti ad attività viricida regolarmente registrati.
<input type="checkbox"/>	b Si possono utilizzare soltanto metodi preventivi.
<input type="checkbox"/>	c Si possono utilizzare sia mezzi preventivi sia prodotti specifici.

<b>104</b>	<b>Qual è la distinzione fondamentale tra le malerbe utile ai fini del diserbo?</b>
<input type="checkbox"/>	a Monocotiledoni (a foglia stretta) e dicotiledoni (a foglia larga).
<input type="checkbox"/>	b Malerbe difficili e malerbe facili da contenere.
<input type="checkbox"/>	c Infestanti dei cereali e infestanti delle colture arboree.

<b>105</b>	<b>Le malerbe svolgono un'azione parassitaria nei confronti delle coltivazioni?</b>
<input type="checkbox"/>	a No, ma competono per luce, acqua ed elementi nutritivi.
<input type="checkbox"/>	b Sì, perché ostacolano la crescita degli altri vegetali.
<input type="checkbox"/>	c I parassiti delle piante sono soltanto funghi e insetti.

<b>106</b>	<b>Gli insetti dannosi che sottraggono la linfa alle piante possiedono un apparato boccale . . .</b>
<input type="checkbox"/>	a Pungente-succhiante.
<input type="checkbox"/>	b Masticatore.
<input type="checkbox"/>	c Trituratore.

<b>107</b>	<b>Tra i lepidotteri (farfalle) esistono degli insetti dannosi all'agricoltura?</b>
<input type="checkbox"/>	a Sì, numerosi (nottue, bruchi, minatrici, rodilegno...).
<input type="checkbox"/>	b No, le farfalle, nutrendosi di nettare, non causano danni all'agricoltura.
<input type="checkbox"/>	c Tutti gli insetti sono dannosi.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<b>108</b>	<b>Gli acari fanno parte degli insetti?</b>
<input type="checkbox"/>	a Sì, sono una delle famiglie degli insetti.
<input type="checkbox"/>	b No, fanno parte della classe degli Aracnidi.
<input type="checkbox"/>	c Dire acari o dire insetti è la stessa cosa.

<b>109</b>	<b>Esistono insetti utili all'agricoltura?</b>
<input type="checkbox"/>	a Sì, molti insetti sono utili perché impollinatori, altri perché si nutrono di insetti dannosi.
<input type="checkbox"/>	b Tutti gli insetti sono dannosi e vanno combattuti.
<input type="checkbox"/>	c Tutti gli insetti sono utili in agricoltura e vanno rispettati.

<b>110</b>	<b>Qual è il danno più frequente provocato dai nematodi?</b>
<input type="checkbox"/>	a Danni diretti ai frutti e alle foglie.
<input type="checkbox"/>	b Danni alle radici e possibile trasmissione di virus.
<input type="checkbox"/>	c Danni diretti agli organi legnosi delle piante arboree.

<b>111</b>	<b>Gli insetti utili sono anche chiamati:</b>
<input type="checkbox"/>	a Ausiliari o antagonisti naturali.
<input type="checkbox"/>	b Parassiti.
<input type="checkbox"/>	c Fitomizi.

<b>112</b>	<b>Gli insetti fitofagi si nutrono:</b>
<input type="checkbox"/>	a Di piante.
<input type="checkbox"/>	b Di altri insetti.
<input type="checkbox"/>	c Di funghi.

<b>113</b>	<b>La maggior parte degli insetti si riproduce:</b>
<input type="checkbox"/>	a Partorendo la prole.
<input type="checkbox"/>	b Deponendo le uova.
<input type="checkbox"/>	c Liberando le spore nell'ambiente.

<b>114</b>	<b>Gli insetti adulti sono uguali alle forme giovanili?</b>
<input type="checkbox"/>	a Sì, forme adulte e giovanili sono sempre identiche.
<input type="checkbox"/>	b No, spesso sono molto diverse.
<input type="checkbox"/>	c Cambia solo il colore.

<b>115</b>	<b>Che cosa è l'esoscheletro di un insetto?</b>
<input type="checkbox"/>	a Il tegumento esterno che riveste il corpo.
<input type="checkbox"/>	b L'organo con cui vengono deposte le uova.
<input type="checkbox"/>	c Una parte dell'apparato boccale.

<b>116</b>	<b>La muta degli insetti è necessaria per:</b>
------------	--





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	a	Cambiare il rivestimento esterno (cuticola) che deve seguire la crescita del corpo.
<input type="checkbox"/>	b	Prepararsi alla stagione invernale.
<input type="checkbox"/>	c	Mimetizzarsi nella vegetazione.

<b>117</b>	<b>La metamorfosi degli insetti:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	È un cambio di colore del tegumento esterno.
<input type="checkbox"/>	b	È la perdita delle ali.
<input type="checkbox"/>	c	È la trasformazione che segna il passaggio dalla fase giovanile alla fase di adulto.

<b>118</b>	<b>Se un insetto non ha le ali:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Probabilmente è un acaro.
<input type="checkbox"/>	b	Probabilmente è una forma giovanile.
<input type="checkbox"/>	c	Probabilmente è un nematode.

<b>119</b>	<b>Quante paia di ali hanno generalmente gli insetti adulti?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	3 paia.
<input type="checkbox"/>	b	4 paia.
<input type="checkbox"/>	c	2 paia.

<b>120</b>	<b>Quante paia di zampe hanno gli insetti adulti?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	3 paia (6 zampe).
<input type="checkbox"/>	b	4 paia (8 zampe).
<input type="checkbox"/>	c	Gli insetti hanno sempre le ali, ma non hanno zampe.

<b>121</b>	<b>Che cos'è il processo di muta negli insetti?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Il cambiamento delle abitudini alimentari degli insetti.
<input type="checkbox"/>	b	La sostituzione periodica del rivestimento esterno del corpo (cuticola) durante l'accrescimento.
<input type="checkbox"/>	c	Il processo durante il quale gli insetti depongono le uova per riprodursi.

<b>122</b>	<b>I rincoti (come afidi, cicaline e cocciniglie) hanno apparato boccale:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Masticatore (idoneo a erodere i tessuti vegetali).
<input type="checkbox"/>	b	Lambente (adatto a leccare il nettare dei fiori).
<input type="checkbox"/>	c	Pungente-succhiante (adatto a succhiare la linfa delle piante).

<b>123</b>	<b>Esistono specie di insetti che non hanno le ali anche allo stadio adulto?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, esistono specie che sono dette "attere" cioè prive di ali.
<input type="checkbox"/>	b	Quasi sempre i maschi sono privi di ali.
<input type="checkbox"/>	c	No, gli insetti adulti hanno sempre le ali.

<b>124</b>	<b>Molte specie di farfalle (lepidotteri) possono erodere i tessuti vegetali:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Solo in fase adulta.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	b	Solo in fase larvale.
<input type="checkbox"/>	c	In ogni stadio di sviluppo.

<b>125</b>	<b>Trovando un insetto su una coltura danneggiata:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Dobbiamo effettuare subito un trattamento chimico per eliminare l'insetto.
<input type="checkbox"/>	b	Dobbiamo capire se l'insetto trovato è quello che sta causando il danno.
<input type="checkbox"/>	c	Dobbiamo attendere comunque il prossimo trattamento previsto in calendario.

<b>126</b>	<b>Le femmine di certi insetti possono deporre le uova dentro i tessuti vegetali?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, ad esempio molte mosche hanno un ovopositore con cui infiggono le uova dentro i tessuti.
<input type="checkbox"/>	b	No, le uova degli insetti vengono deposte solo esternamente.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, le uova vengono deposte sempre dentro i tessuti vegetali.

<b>127</b>	<b>Api e vespe sono specie che appartengono alla famiglia degli Imenotteri. Sono entrambe in grado di provocare danni alle coltivazioni?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, perché sono simili.
<input type="checkbox"/>	b	Solo le vespe, perché le api non posseggono un apparato boccale atto a danneggiare i vegetali.
<input type="checkbox"/>	c	No, nessuna delle due specie può causare danno ai vegetali.

<b>128</b>	<b>Agli Imenotteri appartengono solo specie dannose?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	No, gli Imenotteri annoverano moltissime specie utili che si nutrono di insetti dannosi.
<input type="checkbox"/>	b	No, gli Imenotteri sono sempre e solo utili ausiliari.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, sono sempre specie dannose come le vespe.

<b>129</b>	<b>Sviluppano rapidamente resistenza agli insetticidi:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Gli insetti di maggiori dimensioni.
<input type="checkbox"/>	b	Gli insetti che provengono dall'Asia.
<input type="checkbox"/>	c	Le specie che formano colonie numerose e compiono molte generazioni all'anno.

<b>130</b>	<b>Le mosche della frutta e dell'olivo in quali stadi di sviluppo possono danneggiare i tessuti vegetali:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	In tutti gli stadi di sviluppo.
<input type="checkbox"/>	b	Solo allo stadio adulto.
<input type="checkbox"/>	c	Allo stadio di larva e di adulto in fase di ovideposizione.

<b>131</b>	<b>Cosa serve per osservare bene un acaro?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Si vede benissimo ad occhio nudo.
<input type="checkbox"/>	b	È consigliabile una buona lente.
<input type="checkbox"/>	c	È necessario un potente microscopio.

<b>132</b>	<b>Gli acari possiedono le zampe?</b>	
------------	---------------------------------------	--



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	a	No, nessuna.
<input type="checkbox"/>	b	Sì, gli acari adulti possiedono 6 zampe come gli insetti.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, gli acari adulti possiedono 4 paia di zampe.

<b>133</b>	<b>Contro gli acari si possono utilizzare:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	I comuni insetticidi.
<input type="checkbox"/>	b	Acaricidi specifici.
<input type="checkbox"/>	c	Non esistono composti chimici efficaci contro gli acari.

<b>134</b>	<b>Gli acari diventano difficili da controllare...</b>	
<input type="checkbox"/>	a	In condizioni di monocoltura e quando non sono presenti i loro antagonisti naturali.
<input type="checkbox"/>	b	Dopo una pioggia.
<input type="checkbox"/>	c	Quando gli appezzamenti coltivati sono vicini alle siepi e alla vegetazione spontanea.

<b>135</b>	<b>Gli acari possono iniettare saliva tossica nei tessuti vegetali?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	No, gli acari si nutrono senza causare danno alle colture.
<input type="checkbox"/>	b	No, perché hanno un apparato boccale masticatore.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, alcune specie possono anche provocare tumori nel tessuto vegetale colpito.

<b>136</b>	<b>Quali sono i migliori antagonisti naturali degli acari fitofagi?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Altre specie di acari predatori.
<input type="checkbox"/>	b	Gli uccelli.
<input type="checkbox"/>	c	Le coccinelle.

<b>137</b>	<b>Un trattamento chimico può stimolare un'infestazione di acari fitofagi?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, alcuni principi attivi possono agire come acarostimolanti.
<input type="checkbox"/>	b	No, i trattamenti chimici limitano sempre il pericolo di attacco degli acari sulla coltura.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, tutti i trattamenti chimici favoriscono gli acari fitofagi.

<b>138</b>	<b>Come può una sostanza attiva favorire la pullulazione di acari?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Ad esempio abbattendo la popolazione dei loro nemici naturali.
<input type="checkbox"/>	b	Eliminando le coccinelle.
<input type="checkbox"/>	c	Nutrendo i giovani acari.

<b>139</b>	<b>I nematodi sono simili agli insetti?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	No, hanno corpo filamentoso, privo di ali e di zampe.
<input type="checkbox"/>	b	Sì, somigliano ai pidocchi delle piante.
<input type="checkbox"/>	c	No, somigliano di più agli acari.

<b>140</b>	<b>Come è fatto l'apparato boccale dei nematodi?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Possiede uno stiletto per forare i tessuti vegetali e succhiare il contenuto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	b	È di tipo masticatore come quello delle formiche.
<input type="checkbox"/>	c	Simile a quello delle farfalle adulte.

<b>141</b>	<b>I nematodi sono visibili ad occhio nudo?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Si sono ben visibili.
<input type="checkbox"/>	b	Non sono visibili ad occhio nudo, essendo incolori ed esilissimi.
<input type="checkbox"/>	c	Si vedono solo all'alba quando escono per nutrirsi.

<b>142</b>	<b>I nematodi possono essere vettori di virus?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	No, solo afidi e cicaline possono trasmettere virus.
<input type="checkbox"/>	b	Si alcune specie sono vettori di virus.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, ogni attacco di nematodi provoca una virosi.

<b>143</b>	<b>Quali sono i principi fondamentali della lotta guidata?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Il controllo della presenza del parassita o delle condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo di una malattia e la soglia di danno.
<input type="checkbox"/>	b	Esclusivamente la verifica della fase fenologica della coltura.
<input type="checkbox"/>	c	L'uso di prodotti a largo spettro d'azione.

<b>144</b>	<b>Come si attua la lotta biologica?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Utilizzando esclusivamente prodotti biologici.
<input type="checkbox"/>	b	Affida il controllo dei parassiti agli ausiliari e non utilizza sostanze chimiche di sintesi.
<input type="checkbox"/>	c	La lotta biologica non è attuabile dall'uomo ma è propria dei sistemi naturali.

<b>145</b>	<b>Cosa si intende per lotta integrata?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	L'utilizzo di tutti i mezzi di difesa delle colture disponibili, e cioè quelli agronomici, fisici, biologici e chimici, dove possibile utilizzando prodotti a basso impatto ambientale.
<input type="checkbox"/>	b	L'impiego dei prodotti che recano in etichetta l'indicazione 'Utilizzabile per la lotta integrata'.
<input type="checkbox"/>	c	L'impiego integrato dei prodotti fungicidi, insetticidi e acaricidi.

<b>146</b>	<b>Cosa si intende per "difesa integrata obbligatoria" come prevista dal Piano di Azione Nazionale?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Significa che è obbligatorio effettuare trattamenti fitosanitari con i prodotti presenti in uno specifico elenco, il disciplinare regionale di produzione integrata.
<input type="checkbox"/>	b	L'applicazione obbligatoria di criteri di difesa integrata che tengono conto dell'effettiva presenza delle avversità, delle soglie d'intervento e delle previsioni meteorologiche.
<input type="checkbox"/>	c	Significa che non si possono mettere in atto tecniche di lotta biologica.

<b>147</b>	<b>Cosa sono le trappole a feromoni?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Trappole cosparse di colla e con diversa colorazione per attrarre le diverse specie di insetti.
<input type="checkbox"/>	b	Trappole che contengono un attrattivo alimentare per effettuare la cattura massale degli insetti.
<input type="checkbox"/>	c	Trappole dotate di un erogatore di sostanze che attraggono di norma i maschi di una



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

	determinata specie d'insetti.
--	-------------------------------

<b>148</b>	<b>Che cos'è la lotta obbligatoria?</b>
<input type="checkbox"/>	a L'obbligatorietà di effettuare un trattamento fitosanitario quando si riscontra una malattia virale.
<input type="checkbox"/>	b L'insieme delle prescrizioni impartite dai Servizi Fitosanitari che devono essere applicate per eradicare o contenere un organismo nocivo di particolare pericolosità.
<input type="checkbox"/>	c Quando nell'etichetta di un fitofarmaco è indicato il numero di interventi che è obbligatorio effettuare per controllare un determinato parassita.

<b>149</b>	<b>Cosa sono le trappole cromotropiche?</b>
<input type="checkbox"/>	a Trappole che permettono le catture grazie alla presenza di diffusori di feromoni femminili che attraggono solamente i maschi adulti dell'insetto.
<input type="checkbox"/>	b Trappole che permettono la cattura degli adulti dell'insetto da monitorare grazie a particolari colorazioni che attraggono l'insetto stesso.
<input type="checkbox"/>	c Trappole luminose che attirano gli adulti dell'insetto.

<b>150</b>	<b>Come si manifesta la "stanchezza" del terreno?</b>
<input type="checkbox"/>	a Con la diminuzione progressiva e costante della produzione e aumento delle malattie parassitarie in genere.
<input type="checkbox"/>	b Con l'aumento di tutte le erbe infestanti.
<input type="checkbox"/>	c Con l'accresciuta richiesta di acqua da parte della coltura.

<b>151</b>	<b>Cosa può provocare la pratica della monocoltura in relazione all'impiego degli erbicidi?</b>
<input type="checkbox"/>	a Il selezionarsi di erbe resistenti, la cosiddetta "flora di sostituzione"
<input type="checkbox"/>	b L'aumento di produzione.
<input type="checkbox"/>	c Il miglioramento della struttura del terreno.

<b>152</b>	<b>Cosa sono i trattamenti a calendario?</b>
<input type="checkbox"/>	a Quelli consigliati sui lunari.
<input type="checkbox"/>	b Quelli effettuati a date fisse uguali ogni anno.
<input type="checkbox"/>	c Quelli effettuati a scopo cautelativo in momenti prestabiliti senza tener conto della presenza del parassita.

<b>153</b>	<b>Gli insetti e gli acari presenti sulle colture sono tutti dannosi?</b>
<input type="checkbox"/>	a No.
<input type="checkbox"/>	b Sì.
<input type="checkbox"/>	c No, se sono adulti.

<b>154</b>	<b>Cosa si intende per lotta biologica?</b>
<input type="checkbox"/>	a L'uso esclusivo dei nemici naturali degli agenti nocivi per le colture.
<input type="checkbox"/>	b L'uso di fitofarmaci chimici secondo calendari predisposti.
<input type="checkbox"/>	c L'uso di fitofarmaci chimici in tempi e modi stabiliti in base al grado di infestazione e alle



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

	condizioni meteorologiche.
--	----------------------------

<b>155</b>	<b>Quali prodotti fitosanitari possono essere usati per la produzione biologica?</b>
<input type="checkbox"/>	a Nessuno.
<input type="checkbox"/>	b Solo quelli definiti "biologici".
<input type="checkbox"/>	c Solo ed eccezionalmente quelli indicati da un apposito regolamento.

<b>156</b>	<b>Cosa si intende per lotta guidata?</b>
<input type="checkbox"/>	a L'uso dei nemici naturali dei fitofagi.
<input type="checkbox"/>	b L'uso dei prodotti fitosanitari secondo calendari prestabiliti.
<input type="checkbox"/>	c L'uso dei prodotti fitosanitari in tempi e modi stabiliti in base al grado di infestazione e alle condizioni meteorologiche.

<b>157</b>	<b>Che cosa sono i prodotti fitosanitari?</b>
<input type="checkbox"/>	a Prodotti impiegati per la concimazione.
<input type="checkbox"/>	b Prodotti impiegati prevalentemente per difendere le colture agricole e le derrate alimentari.
<input type="checkbox"/>	c Prodotti antiparassitari per uso zootecnico.

<b>158</b>	<b>Fitofarmaci, prodotti fitosanitari, pesticidi, agrofarmaci sono termini equivalenti?</b>
<input type="checkbox"/>	a Sì.
<input type="checkbox"/>	b No.
<input type="checkbox"/>	c Solo il primo e il terzo.

<b>159</b>	<b>Che cosa sono i prodotti fitosanitari pronti all'impiego?</b>
<input type="checkbox"/>	a Sono prodotti preparati e confezionati pronti per l'uso.
<input type="checkbox"/>	b Sono prodotti che si possono acquistare in qualsiasi negozio.
<input type="checkbox"/>	c Sono prodotti che non richiedono nessuna precauzione.

<b>160</b>	<b>A che cosa serve un prodotto fitosanitario insetticida?</b>
<input type="checkbox"/>	a A combattere gli insetti degli animali.
<input type="checkbox"/>	b A combattere malattie crittogamiche.
<input type="checkbox"/>	c A combattere gli insetti dannosi per le colture e le derrate alimentari.

<b>161</b>	<b>Anticrittogamici ed insetticidi sono la stessa cosa?</b>
<input type="checkbox"/>	a Sì, i due termini indicano la stessa categoria di prodotti fitosanitari che agisce contro gli insetti.
<input type="checkbox"/>	b No, gli anticrittogamici sono detti anche erbicidi e non agiscono contro gli insetti.
<input type="checkbox"/>	c No, gli anticrittogamici sono detti anche fungicidi e non agiscono contro gli insetti.

<b>162</b>	<b>A cosa servono i fungicidi?</b>
<input type="checkbox"/>	a A combattere le malattie fungine delle piante agrarie.
<input type="checkbox"/>	b A favorire la potatura dei fruttiferi.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

c A distruggere le foglie attaccate dal marciume.

<b>163</b>	<b>I fungicidi possono essere utilizzati per il trattamento dei suoli?</b>
<input type="checkbox"/> a	No, mai.
<input type="checkbox"/> b	Sì, alcuni, se specificamente indicato in etichetta
<input type="checkbox"/> c	Solo se vi sono erbe infestanti.

<b>164</b>	<b>In quale gruppo si deve scegliere il prodotto da utilizzare per combattere afidi e cocciniglie (rincoti) dannosi alle colture?</b>
<input type="checkbox"/> a	Insetticidi.
<input type="checkbox"/> b	Fungicidi.
<input type="checkbox"/> c	Acaricidi.

<b>165</b>	<b>Quali sono i prodotti fitosanitari particolarmente pericolosi per le api?</b>
<input type="checkbox"/> a	Gli anticrittogamici.
<input type="checkbox"/> b	Gli erbicidi.
<input type="checkbox"/> c	Gli insetticidi.

<b>166</b>	<b>A cosa serve un prodotto fitosanitario erbicida?</b>
<input type="checkbox"/> a	A controllare o eliminare le erbe infestanti.
<input type="checkbox"/> b	A curare le erbe infestanti.
<input type="checkbox"/> c	Alla derattizzazione di dossi, canali e parchi.

<b>167</b>	<b>Quali tipi di erbicidi possono influire sulla coltura che segue quella trattata?</b>
<input type="checkbox"/> a	Disseccanti.
<input type="checkbox"/> b	Antigerminello residuali.
<input type="checkbox"/> c	Ad assorbimento fogliare.

<b>168</b>	<b>L'uso ripetuto degli stessi erbicidi può dar luogo:</b>
<input type="checkbox"/> a	Alla presenza di piante rinate della coltura precedente.
<input type="checkbox"/> b	A infestanti resistenti agli erbicidi impiegati, che si diffondono col tempo.
<input type="checkbox"/> c	A infestanti che soffocano la coltura.

<b>169</b>	<b>Un'erba infestante esercita un'azione parassitaria?</b>
<input type="checkbox"/> a	Sì.
<input type="checkbox"/> b	No, esercita un'azione di competizione.
<input type="checkbox"/> c	In parte.

<b>170</b>	<b>Può una coltura diventare un'infestante per la coltura che segue?</b>
<input type="checkbox"/> a	Sì, sempre.
<input type="checkbox"/> b	No, mai.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	c	Si, è possibile.
--------------------------	---	------------------

<b>171</b>	<b>Quando un erbicida è selettivo?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Quando solo le piante infestanti sono danneggiate mentre la coltura non risente del trattamento.
<input type="checkbox"/>	b	Quando solo la coltura è danneggiata mentre le erbe infestanti sono risparmiate.
<input type="checkbox"/>	c	Quando sia la coltura che le erbe infestanti vengono distrutte dal trattamento.

<b>172</b>	<b>In che modo gli acari provocano danno alla vegetazione?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Il loro apparato masticatore può defogliare le piante.
<input type="checkbox"/>	b	Trasmettendo virus.
<input type="checkbox"/>	c	La bocca è dotata di due stilette (cheliceri) i quali perforano le cellule vegetali.

<b>173</b>	<b>Cosa indica il valore LMR stabilito dalla normativa europea per le sostanze attive immesse sul mercato?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Il tempo che deve intercorrere tra il trattamento e la raccolta.
<input type="checkbox"/>	b	Il limite massimo di residuo di un prodotto fitosanitario negli alimenti, nei mangimi o nelle derrate immagazzinate consentito dalla normativa.
<input type="checkbox"/>	c	La dose massima di sostanza attiva utilizzabile su un ettaro di coltivazione.

<b>174</b>	<b>Cosa si intende per classificazione di un prodotto fitosanitario ?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Una valutazione della sua pericolosità per l'uomo, per gli altri organismi non bersaglio e per l'ambiente.
<input type="checkbox"/>	b	La valutazione della sua efficacia.
<input type="checkbox"/>	c	La valutazione della sua composizione.

<b>175</b>	<b>L'immissione in commercio di un prodotto fitosanitario in Italia deve essere specificamente autorizzata?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	No, perché i prodotti fitosanitari possono essere prodotti e venduti liberamente.
<input type="checkbox"/>	b	No, perché sono già autorizzati a livello comunitario.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, deve essere autorizzata dal Ministero della Salute.

<b>176</b>	<b>È possibile utilizzare un prodotto di cui sia scaduta o stata revocata l'autorizzazione?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	No, in nessun caso, una volta scaduto il termine di utilizzo previsto dall'autorizzazione.
<input type="checkbox"/>	b	Sì, solamente se vengono utilizzati in epoche lontane dalla raccolta.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, se l'utilizzo viene indicato da un consulente abilitato.

<b>177</b>	<b>Chi è, secondo la legge, l'utilizzatore professionale di prodotti fitosanitari?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Qualsiasi persona maggiorenne che abbia ottenuto l'abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ad uso professionale.
<input type="checkbox"/>	b	L'imprenditore agricolo o il coltivatore diretto.
<input type="checkbox"/>	c	Colui che vende al mercato la propria produzione.





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<b>178</b>	<b>Cosa viene normato dal Decreto Legislativo 150/2012 e dal Piano di Azione Nazionale?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Le disposizioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
<input type="checkbox"/>	b	Le disposizioni di legge italiane sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.
<input type="checkbox"/>	c	Le disposizioni sulla registrazione e immissione in commercio dei prodotti fitosanitari.

<b>179</b>	<b>Dove possono essere acquistati i prodotti fitosanitari a uso professionale?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Anche nei garden e nella grande distribuzione organizzata, poiché non esistono vincoli o autorizzazioni particolari per la loro vendita.
<input type="checkbox"/>	b	Esclusivamente dai rivenditori autorizzati.
<input type="checkbox"/>	c	Da qualunque rivenditore, purché i prodotti siano in confezione sigillata.

<b>180</b>	<b>Per l'acquisto e utilizzo di quali prodotti è necessario il possesso dell'abilitazione rilasciata ai sensi della normativa sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, a partire dal 26 novembre 2015?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Di tutti i prodotti a uso professionale indifferentemente dalla classe di pericolosità.
<input type="checkbox"/>	b	Solamente dei prodotti Tossici, Molto tossici o Nocivi.
<input type="checkbox"/>	c	Solamente dei prodotti pericolosi per l'ambiente.

<b>181</b>	<b>Il titolare dell'abilitazione all'acquisto e utilizzo può rivendere o regalare ad altre persone prodotti fitosanitari ad uso professionale?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, ma solamente se è certo che il loro impiego avvenga in modo corretto.
<input type="checkbox"/>	b	No, in nessun caso, perché il rivenditore deve sempre accertare l'identità dell'acquirente e registrare i prodotti venduti con il riferimento al numero o codice dell'abilitazione dello stesso acquirente.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, ma solo se queste persone sono in possesso dell'abilitazione.

<b>182</b>	<b>La nuova normativa sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari prevede la sospensione o la revoca delle abilitazioni?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, qualora vengano segnalate gravi inadempienze relative all'utilizzo dei prodotti.
<input type="checkbox"/>	b	No, in nessun caso.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, ma solo se l'utilizzatore viene sorpreso a utilizzare prodotti commercializzati illegalmente.

<b>183</b>	<b>Un rivenditore può vendere prodotti fitosanitari a "uso professionale" a operatori che non sono in possesso dell'abilitazione all'acquisto e utilizzo degli stessi prodotti?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, qualora l'acquirente sia maggiorenne.
<input type="checkbox"/>	b	No, in nessun caso.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, ma solo se viene specificato in etichetta.

<b>184</b>	<b>Cosa prevede la normativa sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (D.Lgs 150/2012 e PAN) riguardo alle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Che debbano essere sostituite le attrezzature obsolete.
<input type="checkbox"/>	b	La normativa non prevede alcun obbligo riguardo le macchine irroratrici.
<input type="checkbox"/>	c	Che entro il 26 novembre 2016 debbano essere sottoposte almeno una volta al controllo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

	funzionale effettuato presso centri autorizzati dalla regione.
--	--

<b>185</b>	<b>La normativa sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari prevede particolari misure per la tutela dell'ambiente acquatico e delle aree protette?</b>
<input type="checkbox"/>	a No, la normativa non si occupa di questi aspetti.
<input type="checkbox"/>	b Sì, sono previste misure specifiche per la limitazione dell'uso dei prodotti fitosanitari e la riduzione del rischio legato al loro utilizzo.
<input type="checkbox"/>	c Sì, ma solo in aree molto compromesse dal punto di vista ambientale.

<b>186</b>	<b>Cosa è il registro dei trattamenti ?</b>
<input type="checkbox"/>	a Un modulo aziendale dove devono essere registrate solo le date dei trattamenti.
<input type="checkbox"/>	b Un modulo aziendale dove occorre riportare i trattamenti eseguiti sulle diverse colture con tutti i prodotti fitosanitari al più tardi entro trenta giorni dalla loro esecuzione.
<input type="checkbox"/>	c Un modulo aziendale dove deve essere indicata solo la data del trattamento e il nominativo dell'operatore che esegue il trattamento.

<b>187</b>	<b>Per quanti anni deve essere conservato il registro dei trattamenti?</b>
<input type="checkbox"/>	a Almeno per i tre anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi registrati.
<input type="checkbox"/>	b Solo per l'anno in cui si effettuano i trattamenti.
<input type="checkbox"/>	c Ogni Regione stabilisce il periodo di tempo per cui risulta obbligatorio conservare il registro dei trattamenti.

<b>188</b>	<b>Quali, tra quelle elencate, deve essere una caratteristica posseduta dal luogo utilizzato come deposito dei prodotti fitosanitari?</b>
<input type="checkbox"/>	a Deve essere riparato dalla pioggia.
<input type="checkbox"/>	b Deve essere un locale specifico o essere situato in un'area specifica, opportunamente chiusa o delimitata anche con rete metallica all'interno di un magazzino.
<input type="checkbox"/>	c Deve essere isolato.

<b>189</b>	<b>Come debbono essere conservati i prodotti fitosanitari?</b>
<input type="checkbox"/>	a All'interno di locali specifici, recinti o armadi areati, chiusi a chiave, su cui devono essere apposte le opportune indicazioni di pericolo.
<input type="checkbox"/>	b In un luogo appartato dell'abitazione.
<input type="checkbox"/>	c Devono essere solamente tenuti separati da sostanze alimentari o mangimi.

<b>190</b>	<b>Cosa prevede la difesa integrata obbligatoria introdotta dal D.Lgs 150/2012?</b>
<input type="checkbox"/>	a Che venga rispettato il Disciplinare di produzione integrata approvato dalla Regione.
<input type="checkbox"/>	b Solo il rispetto delle indicazioni riportate nell'etichetta dei prodotti fitosanitari.
<input type="checkbox"/>	c L'adozione da parte dell'utilizzatore professionale di prodotti fitosanitari di principi e criteri di difesa integrata indicati dalla normativa.

<b>191</b>	<b>Che informazioni devono essere contenute in un bollettino fitosanitario, secondo quanto</b>
------------	--



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<b>previsto dalla normativa sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari?</b>		
<input type="checkbox"/>	a	Indicazioni sul momento migliore per effettuare l'irrigazione di una coltura.
<input type="checkbox"/>	b	Indicazioni su come effettuare correttamente le operazioni di potatura.
<input type="checkbox"/>	c	Indicazioni sulle principali colture, sulle avversità, sul momento più opportuno in cui effettuare gli interventi fitosanitari, qualora necessari, e sui prodotti fitosanitari utilizzabili.

<b>192 Che cosa è il Disciplinare di Produzione Integrata Regionale?</b>		
<input type="checkbox"/>	a	È il documento che contiene tutte le prescrizioni tecniche e i vincoli a cui si devono attenere gli operatori che aderiscono a sistemi di coltivazione volontari basati sulla Produzione Integrata.
<input type="checkbox"/>	b	È un documento su cui è riportato l'elenco dei prodotti registrati sulle varie colture.
<input type="checkbox"/>	c	È un documento in cui sono indicati i mezzi di difesa alternativi a quello chimico che possono essere utilizzati per la difesa delle diverse colture.

<b>193 Quali prodotti possono essere utilizzati in agricoltura biologica?</b>		
<input type="checkbox"/>	a	Tutti i prodotti autorizzati dal Disciplinare di produzione Integrata regionale.
<input type="checkbox"/>	b	Solo i prodotti indicati dall'allegato II del Regolamento (CE) N. 889/2008.
<input type="checkbox"/>	c	Solo prodotti di origine biologica.

<b>194 Cosa è la SDS (Scheda Dati di Sicurezza)?</b>		
<input type="checkbox"/>	a	È il documento che contiene le informazioni sulle proprietà fisico-chimiche, tossicologiche e di pericolo per l'ambiente necessarie per una corretta e sicura manipolazione delle sostanze e delle miscele.
<input type="checkbox"/>	b	È una scheda dove il rivenditore deve riportare i dati di vendita relativi ai prodotti molto pericolosi.
<input type="checkbox"/>	c	È una scheda su cui l'utilizzatore professionale deve riportare l'elenco dei trattamenti effettuati con prodotti classificati come pericolosi per la salute umana.

<b>195 Il rivenditore è tenuto a fornire all'utilizzatore professionale la Scheda Dati di Sicurezza, a seguito del primo acquisto di un determinato prodotto fitosanitario?</b>		
<input type="checkbox"/>	a	Sì, ma solo se viene specificamente richiesta dall'utilizzatore.
<input type="checkbox"/>	b	Sì in ogni caso.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, ma solo se riguarda un prodotto con una classificazione tossicologica di elevata pericolosità.

<b>196 Il certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari ha durata:</b>		
<input type="checkbox"/>	a	3 anni.
<input type="checkbox"/>	b	5 anni.
<input type="checkbox"/>	c	7 anni.

<b>197 Può richiedere il certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari:</b>		
<input type="checkbox"/>	a	Solo chi è imprenditore agricolo.
<input type="checkbox"/>	b	Tutti i cittadini purché maggiorenni.
<input type="checkbox"/>	c	Solo chi è in possesso di un titolo di studio in materie agrarie.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<b>198</b>	<b>Per il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari deve essere fatto un corso di aggiornamento?</b>
<input type="checkbox"/>	a Si.
<input type="checkbox"/>	b No.
<input type="checkbox"/>	c Solo se il certificato di abilitazione viene usato da un contoterzista.

<b>199</b>	<b>Sono tenuti a partecipare ai corsi di formazione:</b>
<input type="checkbox"/>	a Gli utilizzatori professionali.
<input type="checkbox"/>	b I distributori.
<input type="checkbox"/>	c Gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti.

<b>200</b>	<b>La durata dei corsi per il primo rilascio del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari deve essere di almeno:</b>
<input type="checkbox"/>	a 10 ore.
<input type="checkbox"/>	b 20 ore.
<input type="checkbox"/>	c 30 ore.

<b>201</b>	<b>Sussiste l'obbligo di applicazione dei principi della difesa integrata per gli operatori professionali?</b>
<input type="checkbox"/>	a Si.
<input type="checkbox"/>	b No.
<input type="checkbox"/>	c Si, ma solo nelle aree sensibili.

<b>202</b>	<b>I residui dei prodotti fitosanitari ammessi nelle derrate alimentari (L.M.R.) sono uguali per tutti i paesi dell'Unione Europea?</b>
<input type="checkbox"/>	a Si.
<input type="checkbox"/>	b No.
<input type="checkbox"/>	c Solo per quelli entrati prima del 2000.

<b>203</b>	<b>L'irrorazione aerea è ammessa nel Piano d'Azione Nazionale?</b>
<input type="checkbox"/>	a Si.
<input type="checkbox"/>	b No.
<input type="checkbox"/>	c Solo utilizzando insetticidi.

<b>204</b>	<b>La segnalazione di un campo trattato è:</b>
<input type="checkbox"/>	a Sempre obbligatoria.
<input type="checkbox"/>	b Sempre facoltativa.
<input type="checkbox"/>	c Obbligatoria, quando il campo trattato è prossimo a luoghi frequentati dalla popolazione, quando si trattano zone urbane (verde pubblico) o ogni volta che viene specificatamente indicato in etichetta o previsto per disposizioni locali.

<b>205</b>	<b>La Scheda di Sicurezza (SDS):</b>
------------	--------------------------------------



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	a	Contiene le informazioni sui possibili rischi del prodotto.
<input type="checkbox"/>	b	Contiene le informazioni sui tempi di carenza.
<input type="checkbox"/>	c	Contiene le informazioni sulle modalità di diluizione.

<b>206</b>	<b>L'aggiornamento sull'utilizzo e acquisto dei prodotti fitosanitari è necessario per:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Eseguire più velocemente i trattamenti.
<input type="checkbox"/>	b	Produrre di più.
<input type="checkbox"/>	c	Tutelare la salute pubblica e la salvaguardia dell'ambiente.

<b>207</b>	<b>I prodotti fitosanitari possono essere prodotti in qualsiasi officina?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Sì.
<input type="checkbox"/>	b	Solo in officine farmaceutiche.
<input type="checkbox"/>	c	Solo in stabilimenti autorizzati per la produzione di prodotti fitosanitari.

<b>208</b>	<b>Alcuni prodotti fitosanitari possono essere impiegati per trattamenti di zone non agricole?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, sempre.
<input type="checkbox"/>	b	No.
<input type="checkbox"/>	c	Solo quando è specificatamente indicato in etichetta.

<b>209</b>	<b>È possibile impiegare prodotti fitosanitari per scopi diversi da quelli indicati in etichetta?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	No, i prodotti fitosanitari vanno usati solamente sulle colture per le quali sono autorizzati.
<input type="checkbox"/>	b	Possono essere impiegati per altri scopi solamente se consigliati dal venditore.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, solamente se è realmente necessario.

<b>210</b>	<b>In caso di trattamenti in prossimità di corsi d'acqua, per evitare di contaminarli, salvo diverse indicazioni in etichetta, è obbligatorio</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Arrestare il trattamento almeno a 5 metri di distanza dal corso d'acqua.
<input type="checkbox"/>	b	Trattare fino a bordo dell'acqua.
<input type="checkbox"/>	c	Non effettuare trattamenti.

<b>211</b>	<b>Con i prodotti fitosanitari a base di insetticidi possono essere trattati gli animali domestici?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Solamente se non danno latte.
<input type="checkbox"/>	b	No, mai.
<input type="checkbox"/>	c	Solo una volta l'anno.

<b>212</b>	<b>Chi è responsabile di eventuali danni che potrebbero verificarsi in seguito all'uso di prodotti fitosanitari in modo non conforme alle indicazioni?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Colui che ha eseguito il trattamento.
<input type="checkbox"/>	b	Colui che ha prodotto l'antiparassitario.
<input type="checkbox"/>	c	Colui che ha venduto il prodotto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<b>213</b>	<b>Per evitare danni alle api è sufficiente allontanare gli alveari da un frutteto prima di trattarlo con insetticidi?</b>
<input type="checkbox"/>	a Si, è sufficiente.
<input type="checkbox"/>	b No, bisogna anche evitare di trattare in periodi di fioritura e sfalciare le erbe sottostanti.
<input type="checkbox"/>	c Sì, ma di almeno 500 metri dall'area interessata al trattamento.

<b>214</b>	<b>L'intervallo di sicurezza di un prodotto fitosanitario varia se viene diminuita la concentrazione di impiego?</b>
<input type="checkbox"/>	a Non varia.
<input type="checkbox"/>	b Diminuisce proporzionalmente alla concentrazione.
<input type="checkbox"/>	c Diminuisce riducendo la quantità di acqua impiegata.

<b>215</b>	<b>Il lavaggio o la conservazione dei prodotti ortofrutticoli successivi al trattamento modificano l'intervallo di sicurezza di un prodotto fitosanitario applicato in campo?</b>
<input type="checkbox"/>	a Si annulla l'intervallo di sicurezza.
<input type="checkbox"/>	b L'intervallo di sicurezza rimane inalterato.
<input type="checkbox"/>	c L'intervallo di sicurezza viene ridotto.

<b>216</b>	<b>Nel caso di vegetali destinati alla trasformazione industriale, surgelati o conservati si deve tenere conto dell'intervallo di sicurezza?</b>
<input type="checkbox"/>	a No, se i prodotti vengono lavati con acqua bollente.
<input type="checkbox"/>	b Si deve tener conto.
<input type="checkbox"/>	c Non si deve tener conto.

<b>217</b>	<b>Cosa si intende per intervallo di sicurezza?</b>
<input type="checkbox"/>	a La persistenza d'azione.
<input type="checkbox"/>	b L'intervallo minimo di tempo in giorni che deve intercorrere tra il trattamento con un prodotto fitosanitario e la raccolta e, per le sostanze alimentari immagazzinate, tra il trattamento e l'immissione nella distribuzione per il consumo.
<input type="checkbox"/>	c L'intervallo di tempo, espresso in giorni, dopo il quale diventa accessibile il terreno.

<b>218</b>	<b>Se si effettuano trattamenti della frutta in post-raccolta prima di inserirla sul mercato è necessario ...</b>
<input type="checkbox"/>	a Rispettare assolutamente l'intervallo di sicurezza.
<input type="checkbox"/>	b Pulirla meccanicamente.
<input type="checkbox"/>	c Lavarla.

<b>219</b>	<b>I prodotti fitosanitari non più utilizzabili devono:</b>
<input type="checkbox"/>	a Essere conservati per almeno due anni per la progressiva inattivazione.
<input type="checkbox"/>	b Essere conferiti a soggetti autorizzati per lo smaltimento della categoria di rifiuto identificata dal corrispondente codice CER.
<input type="checkbox"/>	c Essere eliminati con i rifiuti urbani o sotterrati in un terreno trattato con lo stesso prodotto fitosanitario.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<b>220</b>	<b>I contenitori usati di prodotti fitosanitari devono essere considerati rifiuti speciali?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Si, sempre.
<input type="checkbox"/>	b	No, mai.
<input type="checkbox"/>	c	Solo in alcuni casi.

<b>221</b>	<b>Cosa si intende per tempo di rientro?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	L'intervallo di tempo che deve trascorrere tra il trattamento con prodotti fitosanitari e l'accesso senza DPI di uomini o animali nella zona trattata.
<input type="checkbox"/>	b	L'intervallo di tempo che è opportuno non superare prima di lavarsi dopo aver effettuato il trattamento.
<input type="checkbox"/>	c	L'intervallo di tempo che non deve essere superato tra la raccolta del prodotto trattato e il suo trasporto.

<b>222</b>	<b>Dove possono essere acquistati i prodotti fitosanitari?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Non esistono vincoli o autorizzazioni particolari per la loro vendita.
<input type="checkbox"/>	b	Esclusivamente presso rivenditori in regola con le disposizioni normative di settore.
<input type="checkbox"/>	c	Da chiunque purché gli antiparassitari siano in confezioni sigillate.

<b>223</b>	<b>Chiunque può vendere i prodotti fitosanitari?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Si.
<input type="checkbox"/>	b	No, solo chi ha compiuto i 18 anni.
<input type="checkbox"/>	c	No, solo chi ha compiuto 18 anni ed è in possesso dell'abilitazione alla vendita.

<b>224</b>	<b>Cosa è il registro dei trattamenti con prodotti fitosanitari?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Un quaderno dove si annotano le ore di lavoro dedicate ai trattamenti.
<input type="checkbox"/>	b	Un registro richiesto dalla guardia di finanza per controllare i rivenditori di sostanze chimiche per trattamenti in agricoltura.
<input type="checkbox"/>	c	Un registro dove vengono annotate tutte le informazioni relative ai trattamenti effettuati durante l'anno su ogni appezzamento o coltura.

<b>225</b>	<b>Qual è un possibile mezzo di previsione delle infezioni fungine e quindi delle necessità di trattamenti?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Il controllo dei parametri meteorologici.
<input type="checkbox"/>	b	Non esistono mezzi adatti.
<input type="checkbox"/>	c	Lo studio del comportamento della fauna.

<b>226</b>	<b>Il certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari può essere lasciato in deposito presso il rivenditore?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, se gli acquisti vengono eseguiti sempre nella medesima rivendita.
<input type="checkbox"/>	b	No, in quanto il certificato di abilitazione è un documento personale necessario al trasporto, alla detenzione e all'utilizzo, oltreché all'acquisto dei prodotti fitosanitari.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	c	Sì, fino a quando l'autorizzazione non è scaduta.
--------------------------	---	---

**227** **Quando l'operatore agricolo miscela due o più antiparassitari con intervalli di sicurezza diversi, dopo quanti giorni può effettuare la raccolta?**

<input type="checkbox"/>	a	Dopo il numero di giorni indicato sul prodotto con l'intervallo di sicurezza più lungo.
<input type="checkbox"/>	b	Dopo il numero di giorni indicati per il prodotto più tossico.
<input type="checkbox"/>	c	Non prima di trenta giorni.

**228** **Non rispettando le norme precauzionali per l'uso dei prodotti fitosanitari a quali rischi si sottopone l'operatore?**

<input type="checkbox"/>	a	Nessun inconveniente.
<input type="checkbox"/>	b	Intossicazione acuta o cronica.
<input type="checkbox"/>	c	Solo lievi disturbi.

**229** **I prodotti fitosanitari possono essere infiammabili?**

<input type="checkbox"/>	a	No, è un rischio non riportato in etichetta.
<input type="checkbox"/>	b	Sì, ma solo i liquidi preparati con solventi come lo xilolo.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, alcuni possono bruciare se innescati.

**230** **A parità di efficacia dei filtri impiegati, con quale tipo di maschera si ottiene una migliore protezione delle vie respiratorie?**

<input type="checkbox"/>	a	Semimaschera.
<input type="checkbox"/>	b	Facciale filtrante.
<input type="checkbox"/>	c	Maschera a pieno facciale o casco.

**231** **Quando viene prescritto l'impiego di mezzi di protezione individuale, questi devono essere indossati ...**

<input type="checkbox"/>	a	Solamente se si esegue il trattamento contro vento.
<input type="checkbox"/>	b	Solamente se non procura disagi personali nell'effettuazione del trattamento.
<input type="checkbox"/>	c	Sempre, nelle fasi di manipolazione e durante il trattamento.

**232** **Quale manutenzione richiede la maschera che viene usata durante i trattamenti?**

<input type="checkbox"/>	a	Deve essere semplicemente lavata dopo l'uso.
<input type="checkbox"/>	b	Occorre svitare il filtro, lavarla dopo l'uso e sostituire frequentemente il filtro seguendo le indicazioni del produttore.
<input type="checkbox"/>	c	Deve essere revisionata almeno una volta l'anno.

**233** **L'utilizzatore di una maschera con filtro antigas efficace contro i vapori organici ...**

<input type="checkbox"/>	a	Deve controllare sul filtro la data di scadenza.
<input type="checkbox"/>	b	Non deve accertarsi della data di scadenza se non è mai stato usato.
<input type="checkbox"/>	c	Può ritenere irrilevante l'indicazione della data di scadenza sul filtro.



































**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	c	Il tempo di rientro in campo dopo un trattamento.
--------------------------	---	---

<b>340</b>	<b>Il Limite Massimo di Residui di un prodotto fitosanitario è uguale per tutti gli alimenti?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Sì.
<input type="checkbox"/>	b	No, è specifico per ogni alimento.
<input type="checkbox"/>	c	No, la frutta ha un limite massimo di residui diverso dalla verdura.

<b>341</b>	<b>La normativa europea stabilisce che:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	La protezione delle piante viene prima della sicurezza alimentare .
<input type="checkbox"/>	b	La sicurezza alimentare viene prima della protezione delle piante.
<input type="checkbox"/>	c	Sicurezza alimentare e protezione delle piante hanno pari importanza.

<b>342</b>	<b>I livelli massimi dei residui stabiliti per le diverse sostanze e colture sono pubblicamente consultabili?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	No, sono un segreto detenuto dalle aziende produttrici di fitofarmaci.
<input type="checkbox"/>	b	Sono pubblici, ma accessibili solo agli organi deputati ai controlli alimentari.
<input type="checkbox"/>	c	Sì.

<b>343</b>	<b>Il monitoraggio dei residui di fitofarmaci negli alimenti viene effettuato regolarmente?</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, a cura delle ASL e i dati vengono pubblicati dal Ministero della Salute ogni anno.
<input type="checkbox"/>	b	No, i controlli dei residui negli alimenti posti in commercio sono molto rari.
<input type="checkbox"/>	c	Si effettuano dei controlli, ma non vengono prodotti dei rapporti sulle risultanze.

<b>344</b>	<b>Immettere sul mercato prodotti agricoli con residui di prodotti fitosanitari:</b>	
<input type="checkbox"/>	a	Comporta comunque una infrazione alla Legge.
<input type="checkbox"/>	b	È poco prudente, ma non è comunque un comportamento sanzionabile.
<input type="checkbox"/>	c	Costituisce una grave infrazione nel caso di residui che superino il limite ammesso per legge.

Risposte

1 a	2 c	3 b	4 b	5 c	6 b	7 a	8 c	9 a	10 a
11 a	12 b	13 b	14 c	15 a	16 c	17 a	18 b	19 a	20 b
21 c	22 a	23 c	24 b	25 c	26 a	27 b	28 a	29 a	30 a
31 b	32 c	33 b	34 a	35 c	36 b	37 b	38 b	39 a	40 c
41 b	42 a	43 a	44 b	45 c	46 a	47 a	48 c	49 b	50 a
51 b	52 b	53 b	54 a	55 c	56 a	57 b	58 c	59 c	60 c
61 c	62 a	63 b	64 b	65 a	66 a	67 a	68 b	69 b	70 c
71 c	72 a	73 a	74 b	75 c	76 a	77 b	78 a	79 a	80 b
81 b	82 b	83 a	84 a	85 b	86 c	87 c	88 c	89 c	90 c
91 c	92 b	93 a	94 c	95 a	96 c	97 b	98 a	99 b	100 a
101 c	102 b	103 b	104 a	105 a	106 a	107 a	108 b	109 a	110 b
111 a	112 a	113 b	114 b	115 a	116 a	117 c	118 b	119 c	120 a
121 b	122 c	123 a	124 b	125 b	126 a	127 b	128 a	129 c	130 c




**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale  
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

131 b	132 c	133 b	134 a	135 c	136 a	137 a	138 a	139 a	140 a
141 b	142 b	143 a	144 b	145 a	146 b	147 c	148 b	149 b	150 a
151 a	152 c	153 a	154 a	155 c	156 c	157 b	158 a	159 a	160 c
161 c	162 a	163 b	164 a	165 c	166 a	167 b	168 b	169 b	170 c
171 a	172 c	173 b	174 a	175 c	176 a	177 a	178 b	179 b	180 a
181 b	182 a	183 b	184 c	185 b	186 b	187 a	188 b	189 a	190 c
191 c	192 a	193 b	194 a	195 b	196 b	197 b	198 a	199 c	200 b
201 	202 a	203 b	204 c	205 a	206 c	207 c	208 c	209 a	210 a
211 c	212 a	213 b	214 a	215 b	216 b	217 b	218 a	219 b	220 a
221 a	222 b	223 c	224 c	225 a	226 b	227 a	228 b	229 c	230 c
231 c	232 b	233 a	234 b	235 b	236 a	237 b	238 b	239 c	240 c
241 a	242 c	243 b	244 b	245 c	246 b	247 b	248 b	249 c	250 c
251 a	252 a	253 a	254 a	255 a	256 c	257 b	258 a	259 b	260 a
261 c	262 a	263 a	264 a	265 b	266 c	267 a	268 b	269 c	270 b
271 a	272 a	273 c	274 b	275 a	276 c	277 c	278 b	279 b	280 a
281 c	282 a	283 b	284 c	285 c	286 c	287 a	288 a	289 b	290 c
291 b	292 c	293 b	294 a	295 b	296 a	297 c	298 c	299 c	300 a
301 a	302 b	303 b	304 b	305 a	306 c	307 a	308 b	309 a	310 b
311 b	312 a	313 b	314 c	315 a	316 a	317 c	318 b	319 a	320 b
321 c	322 a	323 a	324 a	325 a	326 a	327 c	328 a	329 a	330 a
331 b	332 a	333 c	334 a	335 a	336 a	337 a	338 a	339 a	340 b
341 b	342 c	343 a	344 c						